

BOOM DI PRENOTAZIONI IN TOSCANA

Per il turismo sarà l'estate dei record

L'estate 2017 sta per arrivare, la stagione turistica è ormai alle porte e già si preannuncia un anno record sul fronte degli arrivi per la nostra regione. Un dato su tutti. A tre mesi dal debutto della stagione estiva il 50,4 per cento delle strutture ricettive toscane ha già registrato un numero di prenotazioni pari a quelle del 2016, anno record per il turismo toscano.

■ BARTOLINI A PAG. 11



I Rolling Stones

LE CIFRE DEL TURISMO IN TOSCANA



Boom di prenotazioni il turismo toscano vola

I dati e le prospettive per il 2017 dei flussi turistici nella nostra regione secondo l'indagine svolta da "Toscana Promozione"

Cresce il numero di vacanzieri, specie nelle città d'arte e sulla costa Montagna e terme fanalini di coda. L'assessore: «Occhio alla qualità»

di **Samuele Bartolini**

► FIRENZE

L'estate 2017 sta per arrivare, la stagione turistica è ormai alle porte e già si preannuncia un anno record sul fronte degli arrivi per la nostra regione. Un dato su tutti. A tre mesi dal debutto della stagione estiva il 50,4 per cento delle strutture ricettive toscane ha già registrato un numero di prenotazioni pari a quelle del 2016 – anno record per il turismo toscano – e nel 17,3 per cento dei casi siamo addirittura ad un tasso maggiore. Non solo. A tirare la volata – per la quale già si prevede un +2 per cento di presenze rispetto al 2016 – le località balneari dove gli alberghi, nel 23,4 per cento dei casi, hanno già più prenotazioni dell'anno scorso e nel 66,2 per cento dei casi, hanno pareggiato i con-

ti con la stagione passata. Vanno male invece la montagna e le terme.

Questi i dati che emergono dall'indagine congiunturale condotta, per Toscana Promozione Turistica, da "SL&A turismo e territorio" su un campione di circa 900 imprese durante il mese di aprile, presentata ieri a Firenze in occasione dell'evento "Destinazione Toscana 2020". A fare la parte del leone per l'estate 2017 i visitatori stranieri (+2,9 per cento), mentre sulla ripresa del turismo interno ci sono delle perplessità. Le prenotazioni online rappresentano il 50 per cento delle richieste, mentre le nuove rotte possibili sono il turismo in bicicletta e quello di arti e mestieri. I desiderata dei visitatori puntano sempre di più su cultura e natura&ambiente. Tutto questo accade mentre nelle città d'arte –

Firenze, Siena e San Gimignano – il turismo di massa non aspetta più l'estate per venirci a trovare, ma ci invade pacificamente tutto l'anno.

Un problema sotto la lente di ingrandimento dell'assessore regionale al turismo, **Stefano Ciuoffo** che ieri ha lanciato alcune idee: «Sicuramente vanno allargate le città d'arte sviluppando delle politiche che accompagnino i turisti verso la costa e il suo immediato entroterra. Ma non è semplice trovare le soluzioni anche perché le Apt non ci sono più, mancano i presidi sui territori, per cui dobbiamo riprendere in mano una politica di governo dei flussi turistici». Come? La priorità di Ciuoffo è fare sistema e coordinare tramite l'assessorato le agenzie legate alla Regione: Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana in primis.

L'altra priorità dell'assessore è la qualità dell'offerta: «Bisogna fare in modo che il turista che visita la Cupola del Brunelleschi o il museo del Bargello, non esca di lì senza avere capito nulla. Perché oggi col turismo di massa è questo il rischio che si corre. Dobbiamo allora imparare a raccontare le bellezze del nostro territorio. Non basta farle vedere».

Una sfida che pare ancora tutta da affrontare. Ultimo capitolo: la legge sul turismo. Diventerà attiva dal 12 luglio. Ma rimane da risolvere il dilemma dei contratti verbali sotto i 30 giorni, fonte di entrate "al nero", e lo scontro conseguente tra albergatori e agenti immobiliari. A riguardo il pallino è in mano alla Consulta (che deve pronunciarsi sull'impugnazione della legge da parte di **Confedilizia**) e al Def del governo Gentiloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA